

Ai genitori

Ai docenti

Agli alunni

Al personale ATA

Anche in quest'anno scolastico l'Istituto Comprensivo di Albavilla non ha visto l'assegnazione di un Dirigente Scolastico titolare e quindi a tempo pieno.

A seguito delle ripetute sollecitazioni delle referenti dei vari plessi e di altre persone che lavorano per la scuola, ho dato la mia disponibilità per un altro anno come reggente e l'Ufficio Scolastico Regionale ha deciso di riconfermarmi.

Non è compito semplice, soprattutto a fronte di un carico di lavoro composto in larga parte da molteplici e complesse procedure, tutte necessarie, che sfuggono a chi non è coinvolto in prima persona.

Affronterò questo ulteriore impegno con serenità, confortato e supportato dalle varie figure dello staff di direzione (in primis, le referenti di plesso), che saranno il primo riferimento operativo per tutti e che ringrazio per la disponibilità.

Ringrazio altresì il personale di segreteria, con cui si condividono tanti aspetti amministrativi che sono necessari per l'ordinario funzionamento della macchina scolastica, e i collaboratori scolastici.

Dopo due anni sofferti, il nuovo anno scolastico si apre all'insegna di un ritorno alla normalità.

Abbiamo ripreso gli incontri in presenza, a scuola non ci sarà più l'obbligo della mascherina, altre norme che hanno condizionato pesantemente la vita scolastica non sono più in vigore.

Si riprende quindi il filo di un discorso educativo e didattico più completo, che si è solo interrotto negli ultimi due anni, ma che è sempre stato il punto di riferimento per il corpo docente. Discorso che trova la sua espressione e la sua sintesi nel Piano dell'Offerta Formativa (il cosiddetto "P.O.F.") che in questo anno scolastico ritroverà progetti, uscite sul territorio e visite didattiche, che arricchiranno le attività educative ordinarie incentrate sugli apprendimenti.

Auguro a tutti un buon anno scolastico, ricco di esperienze positive e di occasioni di crescita per le nostre alunne e i nostri alunni.

Mi piace condividere tre pensieri, sintetizzati in tre parole.

La prima parola è relazione.

La vita è un tessuto fatto di relazioni e in una comunità scolastica ogni giornata è scandita da una serie continua di relazioni, alcune fugaci, altre più continuative.

Auspico che le relazioni siano sempre sincere, trasparenti e oneste.

Una buona parte del successo scolastico e della crescita dei discenti passa anche da qui.

Saper riconoscere gli errori (Nessuno è infallibile, tutti possiamo sbagliare...) è importante, perché è dagli errori e dal loro riconoscimento passano i cambiamenti e la crescita.

I piccoli imparano a camminare cadendo.

La scienza stessa procede per “tentativi ed errori”.

Le crisi, le fatiche, le difficoltà sono occasioni per crescere e quindi vanno accolte ed accettate come dimensioni di qualunque esistenza.

Agli adulti (Genitori e docenti) spetta il compito di aiutare bambini e ragazzi a crescere in questo, senza mai drammatizzare uno sbaglio od un errore.

*La seconda parola è **rispetto**.*

Rispetto per le persone, per i ruoli, per gli ambienti.

L'educazione passa dall'imparare a capire che la scuola è una comunità, una casa di tutti, dove si fa e si condivide un percorso che ha come fine ultimo la formazione dei cittadini del domani.

Quindi rispettare l'adulto e il ruolo che riveste (docente, collaboratore scolastico, personale di segreteria) è fondamentale.

Lo è altrettanto il rispetto degli ambienti: aule, palestra, laboratori, sussidi didattici, devices, il cibo e i locali della mensa.

La scuola ed il Comune mettono attenzione e risorse nel cercare di creare ambienti sempre migliori.

Il nostro Istituto si è aggiudicato cospicui finanziamenti grazie alla partecipazione ai bandi PON (Digital Board, Cablaggio, STEM, EDUGreen). Nel corso dell'anno scolastico ci sarà modo di toccare con mano i risultati di queste impegnative azioni.

*La terza parola è **bellezza**.*

*Mi piacerebbe molto che tra le molte “educazioni” che i docenti sono chiamati ad insegnare (Educazione civica, Educazione motoria, Educazione ambientale, Educazione stradale, eccetera) ci possa essere anche uno spazio per l'**educazione alla bellezza**.*

La bellezza educa.

Imparare a godere e a stupirsi di fronte ad un tramonto, ad una luna piena, ad un paesaggio, ai tanti piccoli prodigi che il microcosmo della natura offre, di fronte ad un libro ben scritto, o ad un'opera d'arte o a un monumento...

Vedere con occhi davvero aperti ciò che di bello l'Uomo e la Natura hanno costruito negli anni è forse il modo più efficace per essere persone autentiche, capaci di stupirsi, di ascoltare, di lasciarsi affascinare per non essere vittime del grigiore e della monotonia provocate dall'eccesso di consumismo.

*Quindi, concludendo, auguro a Tutti **relazioni** buone, chiedo a Tutti **rispetto** reciproco, con l'auspicio che ognuno possa fare concrete esperienze di incontri con la **Bellezza**.*

Buon Anno Scolastico a Tutti.

Como 11 settembre 2022

Il Dirigente Scolastico

Prof. Flavio Pavoni